



COMUNE di BESENELLO

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

2022 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1 Risultanze della popolazione
- 1.2 Risultanze del territorio
- 1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2.2 Organismi partecipati
- 2.3 Linee del programma di mandato 2016-2020 ed obiettivi strategici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento
- 3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese

- Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Elenco delle missioni attivate

- e) Gestione del patrimonio, programmazione urbanistica e del territorio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Premessa.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2022-2024 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Attraverso tale strumento, ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Sul versante normativo si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni

anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni",

- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

Dati Demografici	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	2.663	2.651	2.712	2.764	2.761
Maschi	1.344	1.333	1.367	1.385	1.387
Femmine	1.319	1.318	1.345	1.379	1.374
Famiglie	1.093	1.094	1.132	1.146	1.151
Stranieri	86	89	95	93	85
numero nati (residenti)	26	24	28	29	22
numero morti (residenti)	10	15	13	17	18
Saldo naturale	16	9	15	12	4
Tasso di natalità	0,98%	0,91%	1,03%	1,05%	0,80%
Tasso di mortalità	0,38%	0,57%	0,48%	0,62%	0,65%
Numero immigrati nell'anno	83	81	135	122	100
Numero emigrati nell'anno	88	102	89	82	107
Saldo migratorio	- 5	- 21	46	40	- 7

Nel Comune di Besenello alla fine del 2021 risiedono 2761 persone, di cui 1387 maschi e 1374 femmine, distribuite su 25,94 kmq con una densità abitativa pari a 106,55 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2021:

- Sono stati iscritti 22 bimbi per nascita e 100 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 18 persone per morte e 107 per emigrazione/irreperibilità;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 3 unità.

La dinamica naturale fa registrare un incremento di 4 unità.

La dinamica migratoria risulta essere negativa per 7 unità.

Popolazione divisa per fasce d'età	2019	2020	2021
Popolazione al 31.12	2.712	2.764	2.761
in età primaria infanzia (0-2 anni)	80	85	83
in età prescolare (3-6 anni)	118	118	110
in età scuola primaria e secondaria 1° grado (7-14 anni)	278	277	281
in forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni)	417	425	418
in età adulta (30-65 anni)	1.396	1.411	1.414
oltre età adulta (oltre 65 anni)	423	448	455

Caratteristiche delle famiglie residenti	2017	2018	2019	2020	2021
n. famiglie	1.093	1.094	1.132	1.146	1.151
componenti	2,44	2,42	2,40	2,41	2,40

Anno scolastico	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
n. asili / sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	24	24	24	24	24

1.2 Risultanze del Territorio

1. Piani e strumenti urbanistici

Il Comune di Besenello si estende su un territorio della superficie di circa 25 kmq. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 12 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 15.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2153 di data 23/11/2018 è stata approvata la variante al Piano Regolatore comunale conseguente alle richieste di inedificabilità ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.P. 15/15 e ss.mm.

In data 19/08/2021 è stata pubblicata la variante al Piano Regolatore Generale di Besenello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1309 di data 07/08/2021 e pertanto è pienamente in vigore negli elaborati presenti sul sito comunale.

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2021		Programmazione 2022		Programmazione 2023		Programmazione 2024	
Acquedotto (numero utenze)	1446							
Rete fognaria (numero allacciamenti)	1290							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Piano di classificazione acustica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: n. 1 con n. 24 posti disponibili

Scuola dell'infanzia: n. 1 con n. 125 posti disponibili, corrispondente a 5 sezioni

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Alta Vallagarina con n. 10 aule disponibili.

Farmacie Comunali n. 1

Punto lettura: n. 1.

L'economia di Besenello gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

Un rilievo significativo hanno anche il settore turistico grazie alla presenza sul territorio di Castel Beseno, da sempre polo attrattore del turismo storico-culturale trentino.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura, pesca	102	91	90
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	1	1	1
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	29	27	26
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	12	13	11
H) Trasporto e magazzinaggio	2	2	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9	9	11
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	11	10	10
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	5	5
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi	46	45	47
X) Imprese non classificate	13	12	10
TOTALE	230	217	215

2 – INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Nell'anno 2022 gestione diretta. Ipotesi di esternalizzazione del servizio a decorrere dall'anno 2023.

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido comunale	La Coccinella Coop.	31/07/2024	Appalto del servizio (esternalizzazione) per 3 anni dal 01/09/21 al 31/07/24
Servizio cimiteriale	Job's coop società cooperativa	31/12/2022	Conferma dell'esternalizzazione del servizio anche per il triennio 2022-2024
Biblioteca comunale	-----	-----	Ipotesi di esternalizzazione della gestione del servizio dal 2023.
Attuazione e gestione progetti Intervento 19	-----	annuale	Affidamento, gestione ed esecuzione del servizio anche mediante accordi amministrativi tra due o più comuni d'ambito

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Canone Unico Patrimoniale (ex Imposta di Pubblicità e AA.PP. e Tosap)	ICA servizi s.r.l.	31/12/2022	Conferma esternalizzazione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina		Conferma esternalizzazione
Tesoreria	Cassa Centrale Banca	31/12/2024	Conferma esternalizzazione

d) Affidamento in house

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Riscossione coattiva, servizio idrico integrato (fatturazione e riscossione)	Trentino Riscossioni		Affidamento in house

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Scadenza	Programmazione futura
Gestione spazi scuola secondaria di primo grado	Comune di Volano		Chiusura con nuova sede scuola a Volano
Servizio di polizia locale	Comune di Rovereto in gestione associata	2029	Conferma gestione associata
Biblioteca comunale	Comune di Rovereto		Eventuale ipotesi di gestione associata d'ambito minore
Servizio custodia forestale	Comune di Rovereto capofila della gestione associata	2031	

2.2 Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Besenello pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 45 di data 31 marzo 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 di data 21.09.2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato;
- con deliberazione consigliere n. 29 di data 27 dicembre 2018 è stata approvata la 1^a revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 7 co. 10 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm. e dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.;

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

La situazione al 31.12.2021 delle partecipazioni non è variata rispetto alla situazione precedente. L'ultima deliberazione consigliere di approvazione della revisione ordinaria è la delibera consigliere n. 38 di data 21 dicembre 2021 che riporta la seguente situazione:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO RILEVAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC.COOP.	01533550222	0,51%	MANTENIMENTO
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,10227%	MANTENIMENTO
TRENTINO DIGITALE SPA	00990320228	0,0102%	MANTENIMENTO
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,0213%	MANTENIMENTO
TRENTINO TRASPORTI SPA	01807370224	0,00037%	MANTENIMENTO
FARMACIE COMUNALI SPA	01581140223	0,01%	MANTENIMENTO

Le partecipazioni indirette dell'ente invece sono le seguenti:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ESITO RILEVAZIONE
Centro servizi condivisi scarl - indiretta di Trentino Digitale SpA, Trentino Riscossioni Spa e Trentino Trasporti SpA	02307490223	IN LIQUIDAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO 2021
SANIT SERVICE SRL - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00697990224	MANTENIMENTO

UNIFARM SPA - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00123510224	MANTENIMENTO
SET DISTRIBUZIONE SPA -indiretta di Consorzio dei Comuni	019328000228	MANTENIMENTO
Federazione Trentina delle Cooperazione soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00110640224	MANTENIMENTO
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – Banca di Credito Cooperativo soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00107860223	MANTENIMENTO
APT TRENTO, BONDONE VALLE DEI LAGHI SOC.CONS.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01850080225	MANTENIMENTO
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02313310241	MANTENIMENTO
CAR SHARING TRENTO soc.coop. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02130300227	MANTENIMENTO
Distretto Tecnologico Trentino soc. consortile a r.l. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01990440222	MANTENIMENTO
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01235070222	MANTENIMENTO

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Besenello sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2.3 Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020 - 2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 9 ottobre 2020 con atto n. 28, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, a cui si rimanda per il testo integrale.

Le linee di azione contenute nel programma di Governo 2020 – 2025 sono:

- 1) Attenzione alla persona e inclusione sociale: In questi anni l'obiettivo che abbiamo avuto più a cuore è stato quello di dimostrare nel nostro operato spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità: vogliamo continuare in questa direzione. L'esperienza del Covid-19 ci ha insegnato che il nostro benessere può esserci tolto in qualsiasi momento, che non c'è prospettiva di miglioramento che non passi per il rispetto della natura e dei tempi del pianeta, Ciascuno ha il diritto ed il dovere di perseguire il proprio miglior interesse personale, ma all'interno di una cornice che possiamo salvare noi stessi solo se ci prendiamo cura della salute di tutti. Anche nella nostra piccola dimensione di paese il rispetto delle regole e l'aiuto e la cura nei confronti della comunità possono fare la differenza.

di rispetto delle regole di convivenza in un contesto che abbia a cuore il benessere di tutti. Ogni residente potrà sentirsi parte di un tessuto di relazioni che non lo lascia solo nei momenti di bisogno. Partendo da questa idea forte abbiamo progettato e realizzato una serie di interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie che intendiamo mantenere e, dove possibile, migliorare. "Resilienza" e "aiuto reciproco" sono le nostre parole d'ordine. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.

- 2) Tutela del territorio e mobilità sostenibile: La nostra visione del luogo in cui abitiamo è fortemente caratterizzata da una volontà di conservazione del suolo, di miglioramento dell'esistente e di protezione e difesa delle bellezze paesaggistiche. Siamo stati scottati per anni da numerosi tentativi di deturpare e saccheggiare il territorio: è naturale che vogliamo con forza dire no a opere come la PI.RU.BI., una seconda tangenziale che si mangi una parte delle campagne, le dighe sull'Adige. La salute collettiva dipende intimamente da un approccio diverso con l'ambiente, come ci ha insegnato questo ultimo periodo difficile. Ci poniamo quotidianamente come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e ci impegniamo per diffondere sempre più una cultura sensibile alle tematiche ambientali. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.
- 3) Gestione dei beni comuni: La nostra azione è indirizzata a 3 obiettivi principali: benessere nel contesto urbano, manutenzione ordinaria e straordinaria, azioni di autoprotezione della comunità. Gli interventi alla viabilità interna e i progetti in tema di mobilità sostenibile che abbiamo previsto mirano a realizzare un contesto urbano in cui stare a misura di cittadino. Il miglioramento della qualità della vita nel nostro paese passa anche attraverso un'attenta pulizia e una costante manutenzione delle infrastrutture comunali e attraverso la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento. Per le opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli edifici scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica, degli immobili comunali e delle strutture sportive sono sempre stati impegnati importi significativi del bilancio comunale. A Besenello si gode già di una dotazione di strutture pubbliche consistente, considerate le dimensioni del Comune. Oggi i finanziamenti provinciali sono sensibilmente ridotti, anche a causa della crisi per coronavirus. Per questi motivi è ancor più necessario destinare le risorse a mantenere efficiente il patrimonio esistente, piuttosto che puntare sul consenso elettorale promettendo la realizzazione di altre strutture che richiederebbero grandi investimenti, indebitamento e costi di manutenzione elevati. Alla protezione civile per la maggior tutela di tutti i cittadini sono dedicati alcuni importanti interventi programmati: l'esperienza del terremoto in centro Italia, di Vaia e della pandemia che ancora stiamo vivendo ci hanno persuasi dell'importanza di farci trovare preparati. La formazione della popolazione sul tema, la nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari, la piazzola per l'elicottero del soccorso, sono alcuni tasselli di un disegno più ampio che prevede la capacità della comunità di accudire se stessa. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.
- 4) Il Comune istituzione e la partecipazione dei cittadini: La comunità è dei cittadini. L'amministrazione del bene pubblico si basa per noi sull'equità, sull'impegno e sulla competenza. Siamo consapevoli che essere amministratori impone l'obbligo di meritare la fiducia che la comunità ci ha dato. E proprio perché la comunità ci ha delegati a gestire l'interesse collettivo, ci pare indispensabile farlo responsabilmente e con trasparenza. Ma questa non dev'essere una delega ottenuta una volta ogni cinque anni per poi non ascoltare più gli elettori: i cittadini devono essere messi nella condizione di partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano. Perciò vogliamo stimolare esperienze di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva. Quello che intendiamo con l'espressione cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo autonomo e multiforme, di mobilitare risorse umane, intellettuali, tecniche e finanziarie per agire in tutela dei diritti propri e della propria comunità. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere come possibilità e capacità di essere cittadino a pieno titolo e non un semplice amministrato, di intervenire sulle decisioni di interesse collettivo e di prendersi cura del paese. Quest'ambito rappresenta anche una palestra per le nuove generazioni dove esercitarsi nella responsabilità e nella gestione del bene comune. Tanto più nel nostro tempo in cui i servizi pubblici non riescono oramai a coprire i bisogni della popolazione ed è sempre più necessario stimolare visioni e buone prassi, che rappresentano Beni Comuni Immateriali, attraverso alleanze tra amministrazione e cittadini. È il tempo giusto per cercare insieme nuove risposte fondate su nuovi modelli di reti di relazioni sociali, indirizzati a riorientare gli stili di vita e il proprio agire personale. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2020 – 2025.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

Fondo cassa presunto al 31/12/2021: € 863.105,20

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2020: € 378.669,17

Fondo cassa al 31/12/2019: € 198.968,57

Fondo cassa al 31/12/2018: € 199.800,52

Nell'ambito del triennio precedente l'amministrazione comunale non è ricorsa all'anticipazione di cassa.

Il livello di indebitamento deve essere verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	272	139	21	21	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	133	139	21	21	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	139	0	0	0	0	0	0	0	0

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritta in data 16 novembre 2021, le parti hanno confermato quanto stabilito con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020, ovvero l'assegnazione di spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2021	0
anno 2020	0
anno 2019	0

3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 104 di data 12 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 35 del 29 aprile 2021; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 di data 28.12.2000, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 11 di data 28.06.2001, n. 24 di data 12.06.2002, n. 09 di data 18.06.2003, n. 05 di data 13.03.2008, n. 20 di data 07.07.2016, n. 16 di data 15.06.2018 e, da ultimo, con la deliberazione n. 21 di data 16.08.2018 ed in particolare dall'allegata tabella A "Dotazione organica".

A seguito della normativa provinciale che non obbligava più i comuni trentini alla gestione obbligatoria associata dei servizi, si è approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 30 giugno 2020 il recesso dalla gestione associata Ambito 10.2 a far data dal 1° luglio 2020.

In conseguenza di tale atto si deve ripensare a tutta l'impostazione concernente le risorse umane necessarie alla gestione dell'ente, anche se siamo sempre disponibili ad instaurare rapporti e convenzioni a geometria variabile volontaria con gli altri enti del nostro territorio.

Il modello organizzativo del Comune di Besenello prevede la strutturazione in 5 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio Affari generali;
- Servizio Tecnico (edilizia privata ed urbanistica)
- Servizio Patrimonio;
- Servizio Reti;
- Servizio Finanziario;

mentre il servizio tributi e tariffe e polizia locale sono già da anni svolti in gestione associata.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 31.12.2021 a tempo indeterminato.

Categoria e posizione economica	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO al 31.12.2021			POSTI VACANTI
		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	5	2°	2° (18 ore)	3	2
B base	5	0	1 (26 ore)	1	1
B evoluto		2+1°	0	3	
C base	7	3	2	6	2
C evoluto		0	0	0	
D base	2	1	0	1	1
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	20	12	4	16	6

(°) unità in servizio presso la Scuola dell'infanzia.

La consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 31.12.2021 a tempo determinato è invece la seguente.

	PERSONALE IN SERVIZIO al 31.12.2021		
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	0	1°	1
B base	0	0	0
B evoluto	0	0	0
C base	2	1	3
C evoluto	0	0	0
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0
TOTALE	2	2	4

(°) unità in servizio presso la Scuola dell'infanzia.

L'obiettivo triennale con la situazione attuale del Comune di Besenello non potrà che essere quello della copertura definitiva dei posti a tempo determinato riguardante gli uffici comunali, esplorando come detto sopra l'eventuale convenienza ad instaurare accordi sovracomunali ove ritenuto positivo in termini di efficienza e di economicità. L'implementazione organica potrebbe anche attuarsi tramite passaggi premianti intracategoria per le posizioni di maggior responsabilità all'interno dell'ente, anticipate se ritenuto opportuno da un periodo di verifica con riconoscimento temporaneo delle mansioni superiori.

L'adeguatezza dell'organico rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire al comune l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi.

Visto il protrarsi della situazione d'emergenza sanitaria ed economica generale, la Provincia Autonoma di Trento ha previsto di sospendere i tagli e le limitazioni alle assunzioni di personale, anche per l'anno 2022 ha previsto un sistema a dotazioni standard entro il quale il singolo ente, ritenuto sotto organico, possa assumere personale dipendente anche oltre il turnover dei pensionamenti subiti.

Il Protocollo d'Intesa ha proposto pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

La programmazione delle risorse umane dovrà comunque gioco-forza analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente a venire, condizione sine qua non per l'assunzione di personale aggiuntivo.

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda il quadro normativo di riferimento:

- con legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.;
- l' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.;
- il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";
- l'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopraccitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2022 rimangono invariate rispetto al 2021, salvo quanto previsto dal Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2022 e dalla Legge di Stabilità Provinciale per il 2022.

Si rinvia ad eventuale deliberazione consiliare da adottarsi nella sessione consiliare del bilancio 2022-2024.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS	445.792,34	455.000,00	450.000,00	455.000,00	455.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	24.829,59	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TOSAP

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire:

- l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
 - la TOSAP
- presenti nel titolo 1.

TARI (tributaria)

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare della sessione di bilancio.

Il recupero dell'evasione fiscale, pur essendo incassata dal Comune di Besenello, è gestita dalla Comunità della Vallagarina, ente con il quale l'imposta è gestita in convenzione.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
TARI	284.147,00	287.458,00	292.000,00	293.000,00	297.000,00	302.000,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2022 rispetto a 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	946.364,71	1.159.722,98	1.113.931,50	1.037.026,32	1.023.826,32	1.020.826,32	93,1%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	946.364,71	1.159.722,98	1.113.931,50	1.037.026,32	1.023.826,32	1.020.826,32	93,1%

Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Asili nido	252.000,00	290.000,00	86,90%	252.000,00	290.000,00	86,90%	252.000,00	290.000,00	86,90%
Impianti sportivi	50.000,00	123.500,00	40,49%	52.000,00	123.500,00	42,11%	52.000,00	123.500,00	42,11%
Mense scolastiche	37.000,00	33.000,00	112,12%	37.000,00	33.000,00	112,12%	37.000,00	33.000,00	112,12%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2022	SPESE 2022 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Acquedotto	142.000,00	142.000,00	100,00%	144.000,00	144.000,00	100,00%	146.000,00	146.000,00	100,00%
Fognatura	58.000,00	58.000,00	100,00%	59.000,00	59.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%
Depurazione	140.000,00	140.000,00	100,00%	142.000,00	142.000,00	100,00%	144.000,00	144.000,00	100,00%

Canone unico patrimoniale.

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e la Tosap del titolo 1.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
Canone unico patrimoniale	-	10.261,00	10.261,00	10.261,00	10.261,00	

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici verrà determinato a fine anno dalla Giunta. Di seguito si elencano le delibere di approvazione delle tariffe in vigore:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	6	27/01/2022	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	7	27/01/2022	Tariffe servizio fognatura
G.P.	74	29/01/2021	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque, ultime approvate
C.C.	41	31/12/2020	Tassa sui rifiuti (TA.RI.), ultime approvate

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fitti attivi da fabbricati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Canone concessione gas	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Proventi impianti sportivi	20.000,00	22.000,00	22.000,00
Sovracanoni su concessioni derivazioni idriche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Concessione amministrativa compendio Farmacia Comunale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	42.000,00	43.000,00	44.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, derivanti dall'incasso effettuato per nostro conto dal Comune di Rovereto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2022 rispetto al 2021
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	765.289,77	529.646,16	823.606,33	750.000,00	165.000,00	165.000,00	91,1%
Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	55.000,95	150.000,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00	100,0%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	15.881,03	92.173,52	50.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40,0%
FPV	552.118,33	510.308,32	504.315,68				0,0%
Avanzo	81.000,00	41.000,00	253.876,33				0,0%
TOTALE Entrate extra tributarie	1.514.289,13	1.228.128,95	1.781.798,34	920.000,00	225.000,00	225.000,00	51,6%

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito iniziale	667	272	139	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	184	133	139	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	211	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	272	139	0	0	0	0	0	0

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla

Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

B) SPESE

Monitoraggio della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la ratio dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Come detto sopra per l'anno 2020 e 2021, stante la emergenza sanitaria in corso, la Provincia Autonoma di Trento rinviando al 2022 politiche di contenimento della spesa, introduce, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle

Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Interventi previsti nel Piano della Mobilità Sostenibile	250.000,00	153.706,82	Affidata progettazione esecutiva
2	Realizzazione primo tratto marciapiede Besenello-Calliano	1.000.000,00	96.672,47	Affidata progettazione definitiva con finanziamenti sul Fondo Strategico
3	Acquisizione immobile per nuova sede V.V.F.	800.000,00	20.000,00	Richiesta finanziamento trasmessa alla PAT
4	Sistemazione area e parcheggi Via Castel Beseno	500.000,00	0	Progettazione preliminare da affidare
5	Completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Percorso dell'Arte	400.000,00	0	Progettazione preliminare già disponibile
6	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobese	300.000,00	0	Avvio studio di fattibilità in corso d'anno
7	Area eventi annessa alla zona sportiva	300.000,00	0	Avvio studio di fattibilità in corso d'anno

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Sistemazione viabilità di accesso a Castel Beseno	2020	485.000,00	243.554,48	241.445,52	485.000,00	-	-	-
	Totale:		485.000,00	243.554,48	241.445,52	485.000,00	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE					-
5	Entrate destinate agli investimenti	900.000,00	215.000,00	215.000,00	1.330.000,00
ENTRATE LIBERE					-
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Oneri di urbanizzazione	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
TOTALI		920.000,00	225.000,00	225.000,00	1.370.000,00

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2022	2023	2024
10 05		1	Sistemazione area e parcheggi Via Castel Beseno		2024	500.000,00			
01 05		2	Area eventi annessa alla zona sportiva		2024	300.000,00			
09 04		3	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobeseno		2024	300.000,00			
10 05		4	Completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Percorso dell'Arte		2025	300.000,00			
				Totale:		1.400.000,00	0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE							
Entrata	2022	2023	2024	Uscita	2022	2023	2024
UTILIZZO AVANZO	-	-	-	DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	28.744,96	-	-				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	753.000,00	762.000,00	767.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	2.561.894,90	2.496.949,94	2.504.949,94
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.037.026,32	1.023.826,32	1.020.826,32	TITOLO 2 Spese in conto capitale	920.000,00	225.000,00	225.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	764.261,00	732.261,00	738.261,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	920.000,00	225.000,00	225.000,00	TITOLO 3 Spese per incr. di attività finanziaria	-	-	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-				
Totale entrate finali	3.503.032,28	2.743.087,32	2.751.087,32	Totale uscite finali	3.481.894,90	2.721.949,94	2.729.949,94
TITOLO 6 Accensione prestiti	-	-	-	TITOLO 4 Rimborso prestiti	21.137,38	21.137,38	21.137,38
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale titoli	4.603.032,28	3.843.087,32	3.851.087,32	Totale titoli	4.603.032,28	3.843.087,32	3.851.087,32

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2022	2023	2024
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	28.744,96	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.554.287,32	2.518.087,32	2.526.087,32
Totale		2.583.032,28	2.518.087,32	2.526.087,32
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.561.894,90	2.496.949,94	2.504.949,94
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		31.629,60	32.126,40	626,30
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	21.137,38	21.137,38	21.137,38
Totale		2.583.032,28	2.518.087,32	2.526.087,32
Somma finale		-	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante controllo, nel corso degli esercizi interessati dal D.U.P., per monitorare il collegamento fra la programmazione delle spese e la richiesta di erogazione a Cassa del Trentino s.p.a. in particolare per quanto riguarda le opere pubbliche finanziate con contributi destinati e/o vincolati provinciali.

D) ELENCO DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riporta di seguito l'elencazione delle missioni di cui al bilancio di previsione 2022-2024.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		54.700,00	52.700,00	52.700,00
	di cui già impegnate	6.289,70	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		54.700,00	52.700,00	52.700,00
	di cui già impegnate	6.289,70	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		216.693,00	216.700,00	216.600,00
	di cui già impegnate	21.063,53	11.415,11	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		216.693,00	216.700,00	216.600,00
	di cui già impegnate	21.063,53	11.415,11	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		126.448,51	90.200,00	90.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		126.448,51	90.200,00	90.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		29.000,00	29.000,00	29.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		29.000,00	29.000,00	29.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		104.186,00	102.200,00	102.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		60.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		164.186,00	112.200,00	112.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		116.484,85	115.100,00	115.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		8.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		124.484,85	115.100,00	115.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		55.993,00	54.400,00	54.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		55.993,00	54.400,00	54.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		158.484,48	142.500,00	142.500,00
	di cui già impegnate	11.171,38	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		168.484,48	147.500,00	147.500,00
	di cui già impegnate	19.680,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		23.500,00	23.500,00	23.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		23.500,00	23.500,00	23.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		263.134,79	259.100,00	259.100,00
	di cui già impegnate	32.826,64	20.668,53	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		15.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		278.134,79	269.100,00	269.100,00
	di cui già impegnate	32.826,64	20.668,53	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		87.200,00	87.200,00	88.200,00
	di cui già impegnate	4.737,41	317,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		300.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		387.200,00	107.200,00	108.200,00
	di cui già impegnate	4.737,41	317,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		6.500,00	6.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	3.784,97	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.500,00	6.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	3.784,97	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		62.573,83	59.900,00	60.900,00
	di cui già impegnate	7.639,83	5.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		17.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		79.573,83	66.900,00	67.900,00
	di cui già impegnate	7.639,83	5.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		148.500,00	146.500,00	146.500,00
	di cui già impegnate	31.754,02	413,85	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		23.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		171.500,00	161.500,00	161.500,00
	di cui già impegnate	31.754,02	413,85	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		31.000,00	31.000,00	31.000,00
	di cui già impegnate	18.410,18	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		31.000,00	31.000,00	31.000,00
	di cui già impegnate	18.410,18	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		7.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		11.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		9.700,00	9.700,00	9.700,00
	di cui già impegnate	467,87	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		85.000,00	85.000,00	85.000,00
	di cui già impegnate	31.320,40	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		94.700,00	94.700,00	94.700,00
	di cui già impegnate	31.788,27	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		290.000,00	301.000,00	301.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		290.000,00	301.000,00	301.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		221.546,50	223.000,00	225.000,00
	di cui già impegnate	5.750,59	5.750,59	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		90.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		311.546,50	243.000,00	245.000,00
	di cui già impegnate	5.750,59	5.750,59	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		11.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		11.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		71.000,00	72.000,00	72.000,00
	di cui già impegnate	2.614,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		241.000,00	38.000,00	38.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		312.000,00	110.000,00	110.000,00
	di cui già impegnate	2.614,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		8.500,00	8.500,00	8.500,00
	di cui già impegnate	275,87	275,87	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		46.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		54.500,00	13.500,00	13.500,00
	di cui già impegnate	275,87	275,87	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		317.500,00	315.500,00	315.500,00
	di cui già impegnate	268.967,16	268.967,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		317.500,00	315.500,00	315.500,00
	di cui già impegnate	268.967,16	268.967,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		73.000,00	68.000,00	68.000,00
	di cui già impegnate	37.854,88	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		73.000,00	68.000,00	68.000,00
	di cui già impegnate	37.854,88	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	698,72	698,72	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	698,72	698,72	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		7.500,00	7.500,00	7.500,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.500,00	12.500,00	12.500,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	2.976,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.500,00	10.500,00	10.500,00
	di cui già impegnate	2.976,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		10.620,34	8.623,54	11.223,64
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.620,34	8.623,54	11.223,64
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		31.629,60	32.126,40	32.626,30
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		31.629,60	32.126,40	32.626,30
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

2003 Programma 03 Altri Fondi

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		14.508,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Rimborso di prestiti		21.137,38	21.137,38	21.137,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		21.137,38	21.137,38	21.137,38
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese per conto terzi e partite di giro		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, non ha rilevato immobili da dismettere.

Per quanto concerne l'acquisto di eventuali realtà l'Amministrazione comunale evidenzia l'interesse in ordine all'acquisto/acquisizione/permuta/donazione/accettazione ereditaria delle seguenti particelle in C.C. Besenello: p.f. 3262, Capitello di Piazza parte p.ed. 87/1, Chiesetta di Compet p.f. 320-321-322-323-324-325, sedime Vascone antincendio Ravanazzi parte p.f. 2628/1 e p.f. 2636 e Busental, realtà località Pontera p.f. 146-147, realtà intorno Sede anziani p.f. 156-157-160-161-162-163-164, p.ed 837 parte interrata e piazzale esterno per nuova sede V.V.F., nonché delle p.ed. 249, 252, 246/1 e di parte della p.f. 135 per circa 40 mq. anch'esse tutte in C.C. Besenello ed adiacenti a via Alfieri ed alla relativa fontana, p.f. 1080/1 per piazzola elisoccorso.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *"ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall'allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato deve essere:

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

L'art. 11-bis sopracitato precisa che gli enti possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato (salvo gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione); in particolare vige un regime differenziato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Da una lettura degli artt. 232 e 233 del D. Lgs. 267/2000, come chiarita con comunicato del Ministero dell'Interno di data 25.04.2018 e da specifica FAQ resa in sede Arconet, si evince la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a

5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche con riferimento all'esercizio 2017. Da ciò deriva, come chiarito anche da apposita circolare del Consorzio dei Comuni Trentini, che i comuni trentini - che già applicano le disposizioni suddette con un anno di posticipo - possono rinviare la contabilità economico-patrimoniale in riferimento all'anno 2018.

In realtà tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una variazione al D. Lgs. 267/2000 introdotta dal D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019 n. 58, entrata in vigore dal 30 giugno 2019, come evidenziato da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale norma l'art.232, 2 comma, dispone che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020. Per l'esercizio 2019 l'ente dovrà esercitare un formale rinvio; per l'esercizio 2020 l'ente dovrà allegare al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto ministeriale. Tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale circolare gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020.

Tale rinvio è stato adottato dal Comune di Besenello con deliberazione consiliare n. 15 del 30/07/2019.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000 che ora al comma 3 rende facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Per il Comune di Besenello la decisione di non predisporre il bilancio consolidato è stata assunta con deliberazione consiliare n. 14 del 30/07/2019.

Il Comune di Besenello intende avvalersi di tale facoltà prevista dal legislatore e che, con riferimento agli enti di modesta dimensione, appare utile e necessaria al fine di implementare, con la dovuta attenzione ed unitarietà, tali importanti ed innovativi principi contabili.

G) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

I piani fino ad ora adottati dal Comune di Besenello sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e sono sostanzialmente allineati con le linee guida dei Piani nazionali anticorruzione. Nei Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo il Piano nazionale anticorruzione 2019 è stato affermato il principio della partecipazione dell'organo di indirizzo nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2021 è stato approvato il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con deliberazione della Giunta Comunale dd. 28.03.2021, n. 23, entro i termini di approvazione di legge che, per l'anno 2021, erano fissati al 31.03.2021.

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2021 e relativi all'anno 2020.

Lo stesso piano con i relativi allegati, come pure i piani precedenti, sono pubblicati sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".

Per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 in data 11 gennaio 2022, prot. n. 195, è stato pubblicato l'avviso pubblico di consultazione – fase preliminare informativa – per permettere a tutti gli stakeholder di formulare osservazioni e proposte di miglioramento in merito alle linee d'azione finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione. Il Consiglio dell'ANAC ha stabilito che il termine ultimo per l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT) è posticipato al 30 aprile 2022.

Si evidenzia altresì che l'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso e che accorperà tutti gli altri piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione: il Piano Integrato di Attività ed

Organizzazione (PIAO). Il 2 dicembre 2021 è stato avviato l'iter di approvazione del D.P.R. che dovrà abrogare le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e degli adempimenti destinati ad essere assorbiti dal PIAO, pertanto si rimane in attesa di comprendere appieno la portata di dette modifiche.

ALLEGATI

- 1) Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2022
- 2) Indirizzi generali di governo 2020 2025
- 3) Relazione della giunta al Bilancio di previsione 2022-2024
- 4) Delibera approvazione indirizzi strategici al DUP 2022-2024



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022

Trento, 16 novembre 2021

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2020 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 23 aprile 2020 e della Giunta provinciale nella seduta del 24 aprile 2020;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2022

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI:

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d'imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni (come di seguito individuate) i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione. Nello specifico si ha:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.2..

1.2 MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto alla conferma della politica tributaria IM.I.S. in vigore nel 2021 e confermata nei termini di cui al punto 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

1.2.1 FATTISPECIE DI ESCLUSIONE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE IM.I.S.

Preso atto che

- l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014 esclude dall'ambito di applicazione IM.I.S. gli Enti territoriali ed istituzionali ivi individuati, compresi i Comuni, le Comunità e Provincia;
- l'esclusione stessa si estende, sempre in base alla formulazione della norma, anche agli Enti strumentali di tali soggetti, e quindi quelli di cui all'articolo 33 della L.P. n. 3/2006 (ad esempio I.T.E.A., Trentino Sviluppo, Trentino Trasporti, Patrimonio del Trentino, nonché gli Enti autonomamente costituiti dai Comuni);
- appare opportuno, per una complessiva riformulazione dei flussi finanziari tra Enti Istituzionali e propri Enti Strumentali, procedere all'abrogazione di tale esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S, riportando quindi tali soggetti strumentali nel novero dei soggetti passivi dell'imposta.

Sul tale presupposto condiviso, le parti concordano di impegnare la Giunta provinciale a proporre al Consiglio Provinciale l'adozione di una norma che, modificando l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014,;

- a) confermi l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. in capo ai soggetti istituzionali ed agli Enti pubblici territoriali ad oggi individuati dalla norma;
- b) riporti nel novero dei soggetti passivi IM.I.S. gli Enti Strumentali costituiti dagli Enti istituzionali e territoriali di cui alla lettera a).

1.2.2 REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2021 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;

- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D.L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire se:
 - a) l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2022 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) sia possibile o meno stabilire l'eventuale proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2022, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2022 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2022 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2021, il regime giuridico in vigore per il 2022 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2022 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

1.2.3 ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti (di seguito individuati) eminentemente giuridici della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Tali interventi non comportano modifiche nel quadro finanziario tra Provincia e Comuni e sono:

- assimilazione ad abitazione principale per fabbricati posseduti da residenti all'estero (art. 8 comma 2 lettera d). La disposizione nazionale I.MU.P, tecnicamente identica a quella attualmente prevista per l'IM.I.S, è stata abrogata in seguito a rilievi mossi dalla U.E., e sostituita da una nuova riduzione I.MU.P. del 50% (aliquota ridotta) obbligatoria. La proposta è quella di recepire la fattispecie, introducendo, coerentemente con altre tipologie di agevolazione (ad esempio l'assimilazione ad abitazione principale dei comodati a parenti), l'autonomia decisionale dei Comuni per tale agevolazione.
- riformulazione delle norme che identificano la fattispecie "abitazione principale" (art. 5 comma 2 lettera a). La proposta è quella di ridefinire la fattispecie "abitazione principale" nel caso di residenze separate dei coniugi in costanza di matrimonio, e questo alla luce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (consolidata) e dei problemi emersi nel caso di residenze poste una in provincia di Trento ed una in Comune esterno. Il principio è quello di

continuare a garantire che uno dei due fabbricati (nei quali i due coniugi pongono la residenza separata) continui ad essere “abitazione principale” (contrariamente a quello che avviene a livello statale, laddove nessuno dei due fabbricati viene agevolato), con priorità in caso di presenza di figli in uno dei due, e questo anche se uno dei due fabbricati è posto in Comune esterno alla provincia di Trento;

- ridefinizione (vista la giurisprudenza intervenuta) della soggezione passiva dei leasing (art. 2 comma 1 e art. 4 comma 1). Si tratta di una norma tecnica che allinea la formulazione letterale della disposizione IM.I.S. alla recente giurisprudenza consolidata della Corte di Cassazione (ICI/IMUP). In sintesi, si tratta di prevedere esplicitamente che il periodo di soggezione all’IM.I.S. del titolare del contratto di leasing intercorre durante la validità del relativo contratto, senza alcun riferimento al possesso materiale dell’immobile;
- aggiunta dei fabbricati F2 tra le fattispecie assimilate ad area edificabile (art. 6 comma 3 lettera a) – alternativa: modifica della definizione di “fabbricato” (art. 5 comma 1) aggiungendo le parole “con rendita”. La proposta mira ad evitare manovre elusive su fabbricati con gravi problemi strutturali (F/2 appunto nella classificazione catastale), che però continuano ad insistere su aree edificabili. Con la classificazione F/2 l’imposizione oggi è esclusa (anche in base alla giurisprudenza della Corte di Cassazione), ma commercialmente il bene ha un valore in quanto riedificabile. E’ la medesima fattispecie imponibile dei fabbricati F/3 ed F/4 (in via di costruzione o di definizione);
- all’articolo 10 comma 1 aggiunta delle parole “di decadenza” in conformità alla giurisprudenza della Corte di Cassazione relativa all’attività di accertamento tributario. Norma strettamente tecnica che evita, in base alla nuova giurisprudenza della Corte di Cassazione, ricorsi puramente formali in fase di attività di accertamento dell’evasione da parte dei Comuni;
- agli articoli 10 comma 3 e 11 comma 3 modifica del riferimento alla normativa statale in materia di sanzioni (adeguamento tecnico-formale). Nella normativa IM.I.S. l’obbligo di dichiarazione è stato abolito, ad eccezione di particolari fattispecie previste dai Comuni a fronte di agevolazioni autonomamente decise. In caso di omessa comunicazione, fino ad oggi il riferimento normativo per l’applicazione delle sanzioni è ancora quello della normativa ICI/IMUP del 1992, ma lo stesso è stato modificato nella nuova disciplina IMUP (articolo 1 comma 775 della L. n. 160/2019). La proposta è quindi tecnica ed allinea le (marginali) sanzioni IM.I.S. alla nuova formulazione statale.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL’ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. l’Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell’articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall’1.1.2018, il cosiddetto “bonus idrico”, approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l’indicatore statale ISEE), che consente l’erogazione gratuita del cosiddetto “quantitativo minimo vitale” di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. A partire dal 2021, ARERA (in attuazione dell’articolo 57bis del D.L. n. 124/2019) ha previsto l’applicazione automatica del bonus, senza istanza da parte dell’utente interessato, utilizzando una pluralità di banche dati in parte fornite anche dai Comuni (ad esempio l’anagrafe dei residenti);
2. la Provincia è titolare della competenza normativa ed amministrativa in materia di ciclo dell’acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), compresa la definizione dei modelli

tariffari. La competenza è stata confermata a più riprese da sentenze della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato;

3. le tariffe collegate al ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione) sono disciplinate con deliberazioni della Giunta Provinciale. Per quanto riguarda i due servizi di competenza dei Comuni, e cioè acquedotto e fognatura, i modelli tariffari sono contenuti nelle deliberazioni n. 2436/2007 e 2437/2007, adottate in attuazione dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993 di concerto con il C.A.L. Tali modelli non contemplano un'articolazione tariffaria che preveda il "bonus idrico";
4. di conseguenza, allo stato attuale dell'interpretazione, si deve dare atto che tale disciplina dettata da ARERA non si applica a livello provinciale, per cui il bonus idrico non è in vigore nella Provincia Autonoma di Trento, né i Comuni sono tenuti alla fornitura di dati o all'esecuzione di altri adempimenti, anche finanziari, nei confronti di ARERA.

Ritenuto peraltro che appare comunque opportuno:

1. assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico";
2. verificare anche sotto altri aspetti l'attualità dei modelli tariffari che qui rilevano, visto il tempo trascorso e le sostanziali novità intervenute a livello statale sulla materia (ad esempio in materia di tipologie dei costi da considerare per il piano finanziario che costituisce presupposto per la determinazione della tariffa);
3. giungere quindi ad una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei Comuni (acquedotto e fognatura) operando di concerto tra Provincia e CAL come avvenuto in passato ai sensi dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993.

Dato atto che l'attività di verifica e revisione così definita necessita di una tempistica sia tecnica che politico/amministrativa incompatibile con l'adozione dei provvedimenti tariffari e finanziari relativi all'esercizio 2022, si concorda di procedere congiuntamente nel corso del 2022 all'attività fin qui delineata, allo scopo di giungere alla formulazione di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo del "bonus idrico", valutando a tale scopo sia l'utilizzo dello strumento tariffario che l'attivazione di altri strumenti rientranti nelle competenze provinciali in materia di assistenza.

2. RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO INERENTI LE RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (art. 106 D.L. 34/2020)

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalmente per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021.

Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziato per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio-assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate

a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid-19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovvero che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Considerata la particolare rilevanza rivestita dalla certificazione, le parti concordano che si prosegua anche per 2022 il supporto agli enti locali trentini da parte del gruppo di lavoro tecnico istituito fra Provincia e Consorzio dei comuni trentini.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2022 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 285,1 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dei Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per il 2022 a **23,1 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **9,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **100.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **70,6 mln di Euro, con un incremento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 2021.**

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
e le ulteriori quote:
- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,5 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al loro degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,1 mln circa** confluiscie, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri di cui al paragrafo seguente.

La quota del perequativo base è quindi incrementata, rispetto al 2021, di circa 4 milioni di Euro che vanno ad integrare i mezzi finanziari a sostegno della parte corrente dei bilanci dei comuni, secondo quanto di seguito stabilito.

3.3.1 PROSPETTIVE DI AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI RIPARTO DEL FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti un taglio proporzionale, complessivamente pari a 3,3 mln di Euro, da effettuarsi in 5 anni.

Nel biennio 2020-2021 sono state applicate le prime due quote incrementali, con una riduzione del fondo perequativo base di 660.000 Euro nel 2020 e di 1.320.000 Euro nel 2021.

Le parti concordano di non applicare nel 2022 le ulteriori quote di variazioni decise nell'ambito del Protocollo d'intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata di complessivi

1.320.000 euro. Le parti si impegnano altresì a valutare, in esito al monitoraggio dell'andamento delle variabili finanziarie connesse all'applicazione del modello, la possibilità di sospendere le ulteriori quote di riduzione anche per gli esercizi successivi al 2022.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed **Euro 65.344.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00.-
Totale	65.344.000,00.-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

- (*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)
- (**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.
- (***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Con riferimento alla quota polizia locale, si evidenzia che il Comune di Ronzo-Chienis già a decorrere dal 1° gennaio 2021 è uscito dalla gestione associata del servizio di polizia locale avente capofila il Comune di Mori ed ha manifestato la volontà di aderire alla gestione associata con capofila il Comune di Rovereto.

In coerenza con quanto previsto dai criteri di assegnazione della quota di polizia locale (delibera della Giunta provinciale n. 2330 di data 19 settembre 2008) si rende pertanto necessario modificare

la ripartizione in ambiti di polizia locale prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 di data 18 ottobre 2002 prevedendo lo spostamento del Comune di Ronzo-Chienis dall'ambito "Mori-Brentonico, Ronzo-Chienis" all'ambito "Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Folgaria, Lavarone, Luserna" che a decorrere dal 1° gennaio 2020 si è aggregato con l'ambito "Alta Vallagarina".

Considerata la molteplicità dei criteri di riparto sottesi alle diverse quote che compongono il Fondo specifici servizi comunali, le parti confermano l'opportunità di valutare, attraverso un apposito tavolo tecnico, l'attualità di tali criteri, con particolare riferimento a quelle riferite a servizi socio-educativi per la prima infanzia, trasporto urbano ordinario e polizia locale.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2022, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 341 del 13 marzo 2020, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili **10 milioni di Euro** da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

Considerato che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni** si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in **circa 44 milioni di Euro complessivi** le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

6. RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

7. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

8. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2022 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.

Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

9. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,

rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.

10. COMUNITA'

Il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 127.725.801.=** ed è così ripartito:

- Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale
- Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

11. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del d.lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. E' altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

12. ALTRI IMPEGNI

12.1

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL per i circa 5 mila dipendenti comunali.

12.2

Con riferimento ai maggiori oneri derivanti:

- dal rinnovo dei contratti dei dipendenti del trasporto pubblico locale;
- dal rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,

la Provincia si impegna, in seguito alla puntuale quantificazione degli stessi, a valutare la possibilità di rendere disponibili, compatibilmente con le risorse disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale, stanziamenti aggiuntivi a valere sulle rispettive quote del Fondo specifici servizi comunali.

12.3

Le parti condividono di prorogare i termini definiti dai commi 7 e 7 bis dell'art. 13 bis della L.P. 3/2006 relativi alla formazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO).

12.4

Nel 2018 la Provincia ha disposto la proroga tecnica della Convenzione stipulata tra Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia S.p.a. per la fornitura di energia elettrica in favore della stessa Provincia e di altri Enti. In seguito al contenzioso promosso da Edison Energia S.p.A. avverso tale proroga, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello: per la definizione della controversia è stato successivamente stipulato l'atto di transazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia, che ha previsto la corresponsione da parte della PAT dell'importo complessivo di Euro 1.153.000. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 496/2020 che ha autorizzato l'atto transattivo ha previsto che la Provincia procederà ad individuare con gli Enti interessati le modalità più opportune per il tempestivo recupero delle somme anticipate, complessivamente pari a Euro 452.164,88.=.

Le parti condividono l'opportunità di definire entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 modalità e termini per il recupero di tali somme.

12.5

I Comuni si impegnano a promuovere il lavoro agile secondo i principi del Piano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 3 settembre 2021, n. 1476, tenuto conto:

1. che lo stesso debba essere visto come un'occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi al cittadino e di attrattività territoriale e non come semplice misura di gestione del rapporto di lavoro;
2. che nella contrattazione collettiva del settore pubblico provinciale siano bilanciate le esigenze datoriali con quelle dei lavoratori nel promuovere comunque la valorizzazione di competenze e professionalità e della qualità dei servizi resi;
3. che il sistema dei comuni venga coinvolto, anche con riferimento alle realtà di ridotte dimensioni negli organismi e nella programmazione di riferimento del predetto Piano;
4. che, con particolare riferimento alla realizzazione modulare e non vincolata degli obiettivi del medesimo, ciascun Ente potrà decidere nella propria programmazione quanti e quali

standard implementare e fissare, per ciascun obiettivo operativo i relativi indicatori di attività. Le attività potranno essere coinvolte in ambiti di sperimentazione decisi autonomamente dalle realtà comunali;

5. che, allo stato, le predette azioni non comportano impegno di risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali che potrebbero essere interessate dal Piano fatti salvi eventuali incentivi anche provenienti dal P.N.R.R.;
6. che i Comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro.

12.6

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2022, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 3.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2021;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 16 novembre 2021

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005).

L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)



Allegato alla deliberazione
CC..... n. 28 dd. 09.10.2020



Comune di Besenello

Provincia Autonoma di Trento

COMUNE DI BESENELLO		PROVINCIA DI TRENTO	
Segretario	01 OTT. 2020	Tecnico	
Uff. Segr.		Reti	
Ragioneria		Sindaco	
Anagrafe		Assessor	
Prot. N° 5013			

SINDACO CRISTIAN COMPERINI

**INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO
2020 - 2025**



IL SINDACO
dott. Comperini Cristian

“Impegno responsabile per la Comunità”

Il programma che vi presentiamo è frutto di una riflessione di gruppo su quanto si desidererebbe e quanto si potrà realisticamente realizzare e tiene conto delle difficoltà che ogni amministratore pubblico sta affrontando a causa della pandemia da covid-19 e delle sicure conseguenze negative da fronteggiare nei mesi a venire.

Le proposte sono state formulate sulla base di principi ispiratori condivisi, di un'analisi della realtà locale per valutare i bisogni della comunità, le sue risorse e i suoi punti di forza e sulla base dell'esperienza maturata durante i due mandati precedenti.

PRINCIPI, METODI E AZIONI

Dopo dieci anni non è cambiata la nostra fedeltà ad alcuni valori e principi che riprendiamo come punto di partenza per continuare la nostra attività e che si tradurranno in azioni coerenti. La fedeltà a tali principi e metodi di azione trasparente sono un fondamento per noi e non sono in discussione. Ci teniamo a ricordarli:

- amministrare con serietà, responsabilità, imparzialità, coerenza e realismo;
- garantire **trasparenza e partecipazione** nell'azione amministrativa, grazie ad un miglior ascolto della cittadinanza e al coinvolgimento delle nuove generazioni e dei nuovi concittadini nella gestione del bene comune;
- favorire il benessere e difendere il **rispetto di ogni cittadino** all'interno della comunità indipendentemente dal genere, dall'età, dalla condizione sociale, dalla provenienza geografica e culturale. In quest'ottica abbiamo sempre agito in modo che le **pari opportunità di genere** caratterizzino **ogni aspetto** delle politiche comunali, in primis quello della rappresentanza politica: per questo motivo abbiamo avuto pari numero di candidate e candidati, come alle scorse elezioni, e non dedichiamo un capitolo specifico di programma a limitate attività sul tema;
- promuovere il **bene comune**, inteso come interesse generale della comunità, in tutte le sue declinazioni quali: investimento nella cultura, nell'istruzione, nelle buone pratiche di tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza, in sinergia con gli abitanti del paese e in un'ottica di responsabilità individuale e sociale;
- rispettare il **patrimonio comunale** in quanto bene ad uso collettivo;

- **non delegare** ad altre istituzioni la tutela del nostro territorio comunale rispetto alle grandi opere dannose ed inutili che incombono su di esso;
- porre in essere iniziative dirette di **sostegno ai nostri cittadini bisognosi**, spendendosi in prima persona per costruire reti di aiuto sociale e valorizzare lo spirito di condivisione, in collaborazione stretta con i servizi sociali competenti.

Le linee dell'azione amministrativa sono qui suddivise in quattro grandi temi e per ciascuno di essi sono riportate quelle che consideriamo le priorità da realizzare.



ATTENZIONE ALLA PERSONA E INCLUSIONE SOCIALE

Besenello comunità unita

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) servizi e progetti per giovani, famiglie e anziani;
- 2) sostegno alle associazioni nell'opera di socializzazione e valorizzazione del territorio;
- 3) Fondo di solidarietà per l'aiuto ai residenti e formazione dei volontari;
- 4) sostegno e consulenza a chi cerca lavoro;
- 5) biblioteca fulcro delle iniziative culturali.

Un'idea di comunità

In questi anni l'obiettivo che abbiamo avuto più a cuore è stato quello di dimostrare nel nostro operato spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità: vogliamo continuare in questa direzione. L'esperienza del Covid-19 ci ha insegnato che il nostro benessere può esserci tolto in qualsiasi momento, che non c'è prospettiva di miglioramento che non passi per il rispetto della natura e dei tempi del pianeta, che possiamo salvare noi stessi solo se ci prendiamo cura della salute di tutti.

Anche nella nostra piccola dimensione di paese il rispetto delle regole e l'aiuto e la cura nei confronti della comunità possono fare la differenza. Ciascuno ha il diritto ed il dovere di perseguire il proprio miglior interesse personale, ma all'interno di una cornice di rispetto delle regole di convivenza in un contesto che abbia a cuore il benessere di tutti.

Ogni residente potrà sentirsi parte di un tessuto di relazioni che non lo lascia solo nei momenti di bisogno.

Partendo da questa idea forte abbiamo progettato e realizzato una serie di interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie che intendiamo mantenere e, dove possibile, migliorare. "Resilienza" e "aiuto reciproco" sono le nostre parole d'ordine.

LE PERSONE e LE ASSOCIAZIONI

- Garantire continuità e consono fondi annuali per il sostegno all'occupazione dell'Intervento 19 – lavori socialmente utili (custodia della palestra e della biblioteca,

cura del verde comunale, lavori di assistenza sociale, recupero di materiale e beni nella fase che precede il ciclo dei rifiuti).

- Continuare a finanziare il **Fondo di Solidarietà** a sostegno di famiglie e persone residenti in difficoltà, nato nel 2016 da un accordo tra Comune e Parrocchia, in collaborazione con Caritas, A.V.U.L.L.S. ed altri enti sul territorio, curando in modo particolare la formazione dei volontari.
- Mantenere una semplice **fruibilità delle strutture comunali** da parte dei cittadini e delle associazioni sportive e culturali.
- Garantire alle associazioni del paese sedi pubbliche e **sostegno economico, logistico e organizzativo** in base alle proposte socio/culturali offerte alla comunità.
- Garantire corsi di formazione per associazioni (Haccp, uso dei defibrillatori).
- Supportare cittadini e associazioni nella ricerca e nella partecipazione a **bandi pubblici territoriali** (Provincia, Regione, Fondazioni bancarie) che finanzino attività di volontariato sociale, eventi culturali e ricreativi.
- Continuare a garantire **accesso gratuito** alle strutture comunali agli atleti minorenni di tutte le società sportive operanti nel nostro paese.
- Accogliere ancora i nuovi cittadini erogando il **bonus bebè** a tutti i nuovi nati residenti.
- Reintrodurre il servizio che era denominato **Fa.Te. per l'incontro tra genitori e bambini di età tra 0 e 6 anni**. Si tratta di un luogo di incontro per momenti conviviali di conoscenza reciproca, scambio di esperienze genitoriali e occasione per partecipare a laboratori affiancati da un educatore.
- Continuare a collaborare attivamente con il **Piano Giovani di Zona**, aiutando lo sviluppo di progetti che provengano dalla componente giovanile della società.
- Dar vita ad un **progetto estivo per ragazzi dagli 11 ai 18 anni** al fine di occuparli e nel contempo favorirne l'impegno civico, attraverso un percorso di formazione e volontariato (conoscenza e aiuto ad anziani che vorranno aderire, formazione su temi importanti, momenti ricreativi).
- Realizzare il progetto **"A spasso con le associazioni"** in collaborazione con le associazioni locali, coinvolgendo i residenti che, accompagnati in itinerari in ambito comunale, approfondiscano la conoscenza del territorio in cui vivono e imparino così ad amarlo e a prendersene cura.
- Proseguire il servizio di **consulenza psicologica** gratuita creato con Spazio Ascolto, garantendone così l'accessibilità a chi si trova in difficoltà, e le attività di **promozione del benessere dei genitori**.

- Estendere e potenziare le iniziative a favore degli anziani in sintonia con il Gruppo Pensionati e Anziani presente sul territorio: ancora "Estate...al fresco", visite guidate, attività insieme al gruppo dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile.
- Completare il percorso per ottenere il **Marchio Family** per il Comune.
- Proporre alla popolazione un momento di incontro e festa a **Malga Palazzo** per dar modo a tutti i residenti di visitarla e conoscerne la storia.
- Mantenere la collaborazione con associazioni locali operanti nell'ambito della **solidarietà internazionale** anche attraverso il finanziamento di progetti.

LA SCUOLA

- **Mantenere le iniziative** introdotte nel corso dei due mandati amministrativi:
 - Pedibus;
 - servizio Doposcuola;
 - colonie estive a Besenello dalla scuola dell'infanzia alla scuola media;
 - soggiorno settimanale a Malga Palazzo per i ragazzi della 2^a e 3^a media e per la scuola elementare;
 - aiuto allo studio con il progetto Spazio Studio;
 - letture animate in biblioteca e attività di promozione della lettura;
 - introduzione alla musicalità alla scuola dell'infanzia;
 - sostegno economico per l'avviamento alla Scuola musicale "I Minipolifonici";
 - progetti finanziati per la scuola elementare dal Comune (es. Scuola-Sport, coro e attività teatrali);
 - promozione di progetti nell'Aula nel bosco come luogo di didattica per asilo nido e scuola dell'infanzia, oltre che per scuola elementare;
 - educazione stradale per alunni scuola elementare;
 - corso per la consapevolezza nell'uso di pc, tablet e smartphone e sulla sicurezza informatica e il cyberbullismo per alunni della scuola elementare e mediaio.
- Continuare a tessere relazioni e partecipare ad iniziative di solidarietà con il progetto "Ol Moran" in Kenya dell'Associazione Lucicate.

IL LAVORO

- Mantenere il ruolo di **supporto e facilitazione alle imprese** per tutto ciò che attiene la dimensione locale, soprattutto con riguardo alla logistica e ai servizi da erogarsi da parte del Comune.
- Comunicare e divulgare ogni **informazione** relativa a contributi e progetti previsti dalla Provincia Autonoma di Trento per il sostegno alle imprese, in particolare in materia di post Covid-19.
- Proporre progetti per l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini formativi nelle imprese locali in collaborazione con l'Agenzia del lavoro ("**Giovani all'opera**").

LA CULTURA

- Coinvolgere le **associazioni** nel definire iniziative e attività culturali sul territorio, garantendone l'autonomia propositiva e un **supporto** amministrativo e burocratico.
- Realizzare una **stagione teatrale per bambini** con spettacoli e merende pomeridiane.
- Porre la **biblioteca come fulcro delle iniziative culturali della comunità**, cercando di costruire un **calendario di attività programmate**.
- Progettare una **stagione di attività e corsi aperti alla cittadinanza** su temi di interesse generale: laboratori per la promozione della alimentazione sana, corsi di lingue straniere, laboratori del fare.
- Implementare la dotazione del patrimonio librario della biblioteca.
- Promuovere il servizio di biblioteca digitale (Media Library On Line) e del prestito di libri in formato elettronico (e-book).
- Costruire un **archivio storico digitale della comunità** contenente fotografie, documenti e lettere, come patrimonio della collettività.
- Confermare continuità e sostegno all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile ed alla Scuola musicale "I Minipolifonici".

TUTELA DEL TERRITORIO **Besenello comunità verde**

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) No Pi.Ru.Bi. senza deleghe e senza piano B!;
- 2) No T.A.V., no dighe, no seconda tangenziale;

- 3) ciclopedonale verso Calliano;
- 4) azioni per la mobilità sostenibile;
- 5) tutela della qualità dell'aria;
- 6) progetto di valorizzazione della Valle del Rosspach con i Comuni di Calliano e Folgaria.

Un'idea di territorio

La nostra visione del luogo in cui abitiamo è fortemente caratterizzata da una volontà di conservazione del suolo, di miglioramento dell'esistente e di protezione e difesa delle bellezze paesaggistiche. Siamo stati scottati per anni da numerosi tentativi di deturpare e saccheggiare il territorio: è naturale che vogliamo con forza dire no a opere come la PI.RU.BI., una seconda tangenziale che si mangi una parte delle campagne, le dighe sull'Adige. La salute collettiva dipende intimamente da un approccio diverso con l'ambiente, come ci ha insegnato questo ultimo periodo difficile. Ci poniamo quotidianamente come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e ci impegniamo per diffondere sempre più una cultura sensibile alle tematiche ambientali.

AMBIENTE, SALUTE E AGRICOLTURA

- Opporsi in maniera totale, non negoziabile e senza deleghe al completamento dell'autostrada Valdastico Nord A31 – Pi.Ru.Bi., opera inutile, dannosa ed economicamente insostenibile.
- Confermare con i Comuni vicini una posizione di contrarietà alle dighe sull'Adige e al tracciato in galleria del Treno ad Alta Velocità, mantenendo sui temi un ruolo propositivo con la Provincia nell'ottica di far emergere alternative possibili e più rispettose dei territori.
- Mantenere un ruolo di denuncia e stimolo a livello provinciale sulla questione della qualità dell'aria sull'asta dell'Adige.
- Realizzare la già finanziata pista pedonale e ciclabile verso Calliano come parte di un più ampio progetto di mobilità sostenibile (stazione ferroviaria di Calliano, mobilità elettrica, implementazione del trasporto pubblico locale, e-bike).

- Insistere per ottenere dalla Provincia Autonoma l'attuazione completa della rete del **trasporto pubblico urbano**, comprendente gli autobus della linea urbana di Rovereto e l'apertura della stazione ferroviaria di Calliano, per disincentivare l'uso dell'auto privata.
- Stimolare progettualità di **mobilità sostenibile** adattata alle esigenze della nostra comunità (car sharing, biciclette elettriche, acquisto della macchina elettrica per il Comune).
- Posizionare rastrelliere per biciclette vicino ai luoghi pubblici prevedendone anche la copertura.
- Promuovere azioni ed iniziative che testimonino uno **stile di vita rispettoso dell'ambiente**:
 - progetto per la riduzione dei rifiuti
 - predisposizione di un luogo attiguo al CRM per lo scambio al fine del riutilizzo e riuso di oggetti destinati altrimenti ad entrare nel ciclo dei rifiuti ("*Zero Rifiuti*") con la formazione di personale e cittadinanza
 - attività di pulizia collettiva del territorio).
- Coordinare un gruppo di volontari per la pulizia e la preservazione dei vecchi sentieri presenti sul territorio.
- Sostenere le attività che locali dell'ambito agricolo e commerciale.
- Progettare la costruzione di una **rete delle riserve** per la tutela del territorio e delle sue eccellenze ambientali, comprensiva di un'analisi della memoria delle persone e dei luoghi.
- Continuare nel progetto di **tutela della plaga agricola** che si estende tra il nostro Comune e i Comuni limitrofi, oggetto di accordo intercomunale.
- Programmare incontri di formazione sul territorio, in sinergia con i Vigili del Fuoco Volontari, per far conoscere all'intera popolazione le nozioni di base in materia di protezione civile attraverso la più ampia diffusione dei contenuti del **Piano di Protezione Civile Comunale**.
- Implementare il "**Progetto Api**" avviato con la Comunità della Vallagarina.
- Proseguire nel monitoraggio e nella lotta alla diffusione della **zanzara tigre** sul nostro territorio.

IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Continuare a promuovere attraverso l'Associazione del **Moscato Giallo**, della quale il Comune di Besenello è socio sostenitore, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di questo prodotto tipico del nostro territorio.
- Attivazione di un progetto di valorizzazione turistico ambientale della Valle del Rosspach insieme ai Comuni di Folgaria e Calliano (**Parco della Valle del Rosspach**).
- Stimolare la crescita di **realità imprenditoriali locali** che sfruttino la potenzialità turistica del nostro territorio (bellezze paesaggistiche, offerta culturale garantita dalla presenza di Castel Beseno e dalla vicinanza di MUSE e MART), invogliando all'utilizzo da parte privata di immobili chiusi e seconde case sfitte.
- Collocare in immobili in disuso piccoli opifici di **artigianato locale** e di valorizzazione dei **prodotti tipici** del nostro territorio.
- Posizionare cartellonistica descrittiva degli edifici di pregio del territorio comunale.

IL DISEGNO URBANO

- Porre la tutela del territorio comunale e la conservazione del suolo quali principi alla base delle scelte urbanistiche contenute nelle attività di programmazione edilizia ed urbanistica del territorio.
- Dare compiuto seguito alle previsioni della **nuova variante al Piano Regolatore Generale vigente** e alle relative norme di attuazione.
- Preservare le **aree non edificabili**, tenendo in giusta considerazione e valutando le richieste di privati in merito alla riduzione o alla cancellazione di aree fabbricabili di proprietà.
- Regolamentare, nell'ambito di una variante al Piano Regolatore Generale, **l'edificazione montana**.
- Attuare la realizzazione delle **aree verdi pubbliche** all'interno del nucleo urbano previste dalla recente variante al Piano Regolatore Generale e potenziare il verde pubblico.

GESTIONE DEI BENI COMUNI

Besenello comunità accogliente

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) Rete internet in fibra;
- 2) interventi per la messa in sicurezza della viabilità interna del paese;
- 3) area permanente per eventi;
- 4) nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari;
- 5) aree verdi e area cani;
- 6) fognatura a Dietrobeseno;
- 7) piazzola elicottero.

Un'idea del bene pubblico.

La nostra azione è indirizzata a 3 obiettivi principali: benessere nel contesto urbano, manutenzione ordinaria e straordinaria, azioni di autoprotezione della comunità.

Gli interventi alla viabilità interna e i progetti in tema di mobilità sostenibile che abbiamo previsto mirano a realizzare un contesto urbano in cui stare a misura di cittadino.

Il miglioramento della qualità della vita nel nostro paese passa anche attraverso un'attenta pulizia e una costante manutenzione delle infrastrutture comunali e attraverso la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento. Per le opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli edifici scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica, degli immobili comunali e delle strutture sportive sono sempre stati impegnati importi significativi del bilancio comunale.

A Besenello si gode già di una dotazione di strutture pubbliche consistente, considerate le dimensioni del Comune. Oggi i finanziamenti provinciali sono sensibilmente ridotti, anche a causa della crisi per coronavirus. Per questi motivi è ancor più necessario destinare le risorse a mantenere efficiente il patrimonio esistente, piuttosto che puntare sul consenso elettorale promettendo la realizzazione di altre strutture che richiederebbero grandi investimenti, indebitamento e costi di manutenzione elevati.

Alla protezione civile per la maggior tutela di tutti i cittadini sono dedicati alcuni importanti interventi programmati: l'esperienza del terremoto in centro Italia, di Vaia e della pandemia che ancora stiamo vivendo ci hanno persuasi dell'importanza di farci trovare preparati.

La formazione della popolazione sul tema, la nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari, la piazzola per l'elicottero del soccorso, sono alcuni tasselli di un disegno più ampio che prevede la capacità della comunità di accudire se stessa.

LA VIABILITÀ

- Dare attuazione in tre fasi allo studio per la **revisione della viabilità comunale** che risolverà alcuni annosi problemi di sicurezza, come da previsione del Piano per la Mobilità Sostenibile approvato in Consiglio comunale nel corso del mandato appena trascorso.
- Sistemare la strada acquisita con articolo 31 che collega Via Pascolini con Via Degasperi per garantirne la migliore fruibilità pubblica.
- Perseguire la risoluzione del problema di viabilità presente in **via della Postavecchia** al fine di garantire maggior sicurezza ai residenti.
- Prevedere un programma annuale di **pavimentazioni stradali**.
- Migliorare la viabilità di Sottocastello e realizzare **parcheggi aggiuntivi**.
- Continuare la **sistemazione favolare** di relitti stradali e di tratti viari derivanti da vecchie convenzioni urbanistiche.
- Sistemare e rendere più funzionale il parcheggio della frazione di Compet.
- Studiare e progettare la realizzazione di un piccolo parcheggio in località S. Andrea, così come previsto nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale.

LE RETI

- Supportare la realizzazione da parte di Open Fiber della **rete per fibra ottica** il cui compimento è previsto **entro il 2021**.
- Compiere una periodica azione di sensibilizzazione e informazione/formazione alla cittadinanza sul tema dell'**acqua pubblica** e sulla qualità dell'acqua comunale.
- Completare gli interventi di efficientamento energetico degli impianti di **illuminazione pubblica** previsti dal Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale approvato nella scorsa legislatura, sostituendo i corpi illuminanti meno efficienti di Via Grebeni e Via Rio Secco con tecnologia a LED.
- Progettazione e realizzazione l'acquedotto e la fognatura per l'area artigianale a nord del paese con collegamento al Depuratore Trento 3.
- Attuare il progetto per la sistemazione della **rete fognaria** nella frazione di **Dietrobeseno**.
- Completare la manutenzione delle fontane pubbliche di Besenello (Compet, S.Andrea e Strada del Dazio).

LE OPERE PUBBLICHE

- Progettare e realizzare la già finanziata pista **pedonale e ciclabile verso Calliano**.
- Verificare puntualmente l'avanzamento lavori della **nuova scuola media** dell'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina a Volano.
- Realizzare un'area **eventi permanente** nella zona del parco e dei campi sportivi di Via Vanzetti, così come previsto dalla variante al Piano Regolatore in adozione.
- Realizzare le **opere pubbliche già appaltate**: sistemazione strada Maso Trapp - Dazio, completamento rete di illuminazione pubblica a LED di Via Santa Croce.
- Completare, sulla base dello studio preliminare già predisposto, la sistemazione della **viabilità di accesso a Castel Beseno**, comprendendo la bretellina di Dietrobeseno e il selciato davanti a Maso Trapp.

IL PATRIMONIO COMUNALE

- Acquisire edificio già individuato e realizzarvi la **nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari** che fungerà anche da punto di riferimento per la **Protezione Civile** dell'Alta Vallagarina, impegnandovi anche l'importo già finanziato dalla Provincia per la sistemazione della attuale sede.
- Eseguire lavori di manutenzione straordinaria già programmati **della scuola elementare**.
- Continuare nel lavoro di **efficientamento energetico** degli edifici comunali finanziato con i fondi ministeriali.
- Acquisire al patrimonio pubblico comunale gli **immobili simbolo della Comunità** (Bus de la Vecia, Madonna di Mosna, Capitello di Piazza).
- Implementare il progetto di **piste d'esbosco** sul Monte Scanupia.
- Dotare la biblioteca di un luogo per bambini con **angolo morbido e arredi nuovi**.
- Sistemare il **giardino della biblioteca** comunale per renderlo un confortevole punto di incontro dei cittadini e degli amanti della lettura e per realizzarvi attività culturali.
- Estendere ulteriormente la **videosorveglianza**, comprendendo le frazioni.
- Concludere la manutenzione straordinaria della **ex scuola elementare di Dietrobeseno** per ricavarne un alloggio pubblico e una sede sociale per le frazioni.
- Dare attuazione alla regolarizzazione dell'area della **Chiesetta di Compet**.

- Realizzare nuove coperture per le fermate dell'autobus laddove mancanti, sia a Besenello che a Dietrobese.
- Implementare e migliorare arredo del **parco urbano** con riprogettazione di alcune aree e realizzazione di una zona "salute e fitness".
- Approvare un regolamento per il **benessere animale** e il decoro urbano e creare un'area per i cani recintata nella zona attigua alla Pontera.

COMUNE ISTITUZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Besenello comunità attiva

Le nostre priorità in questa macroarea di intervento sono:

- 1) Disponibilità all'ascolto dei cittadini;
- 2) conferma della riduzione delle indennità di carica;
- 3) formazione della popolazione in tema di Protezione Civile (emergenze climatiche e sanitarie – Covid);
- 4) sportello del tempo donato;
- 5) regolamento beni comuni;
- 6) progetto "Com'è bello Besenello!";
- 7) progetto sociale Prà de Gola.

Un'idea di cittadinanza attiva.

La comunità è dei cittadini

L'amministrazione del bene pubblico si basa per noi sull'equità, sull'impegno e sulla competenza. Siamo consapevoli che essere amministratori impone l'obbligo di meritare la fiducia che la comunità ci ha dato.

E proprio perché la comunità ci ha delegati a gestire l'interesse collettivo, ci pare indispensabile farlo responsabilmente e con trasparenza. Ma questa non dev'essere una delega ottenuta una volta ogni cinque anni per poi non ascoltare più gli elettori: i cittadini devono essere messi nella condizione di partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano. Perciò vogliamo stimolare esperienze di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva. Quello che intendiamo con l'espressione cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo autonomo e multiforme, di mobilitare risorse

umane, intellettuali, tecniche e finanziarie per agire in tutela dei diritti propri e della propria comunità. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere come possibilità e capacità di essere cittadino a pieno titolo e non un semplice amministrato, di intervenire sulle decisioni di interesse collettivo e di prendersi cura del paese. Quest'ambito rappresenta anche una palestra per le nuove generazioni dove esercitarsi nella responsabilità e nella gestione del bene comune. Tanto più nel nostro tempo in cui i servizi pubblici non riescono oramai a coprire i bisogni della popolazione ed è sempre più necessario stimolare visioni e buone prassi, che rappresentano Beni Comuni Immateriali, attraverso alleanze tra amministrazione e cittadini.

È il tempo giusto per cercare insieme nuove risposte fondate su nuovi modelli di reti di relazioni sociali, indirizzati a riorientare gli stili di vita e il proprio agire personale.

IL COMUNE ISTITUZIONE

- Riconfermare la **netta riduzione delle indennità di carica**, quale forma aggiuntiva di finanziamento delle spese ordinarie del Comune (oltre 164.000 euro nella passata consiliatura).
- Realizzare una **revisione del Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC)** che tenga conto dei cambiamenti climatici e degli eventi accaduti negli ultimi due anni (tempesta Vaia e epidemia da coronavirus), prevedendo **forme di diffusione della conoscenza dei contenuti** a tutti i cittadini per rendere la comunità sempre più capace di aiutare se stessa.
- Dare vita allo sportello per lo **scambio gratuito di abilità e di tempo** ("**Lo sportello del tempo donato**") quale opportunità di incontro sociale e di scambio di aiuto e di competenze diverse tra residenti che avranno così l'opportunità di conoscersi e supportarsi, ciascuno mettendo a disposizione le proprie capacità.
- Adottare un **regolamento dei beni comuni** sull'esempio di molti comuni italiani e i conseguenti patti di collaborazione con i cittadini.
- Mantenere i **progetti di cittadinanza attiva** proposti per il mondo giovanile e studentesco coinvolgendo le istituzioni scolastiche del territorio e le associazioni giovanili (es. con le occasioni di partecipazione degli alunni/studenti/giovani ad alcune sedute del Consiglio comunale) e creazione del "Consiglio comunale dei giovani";
- Realizzare il progetto "**Com'è bello Besenello!**" – dedicandovi progettazione concertata e destinazione di risorse al posizionamento di fiori, elementi di arredo urbano

e piante verdi per abbellire il centro abitato e prevedendo che i cittadini e le associazioni possano occuparsi della manutenzione dei luoghi sottoscrivendo un "patto di collaborazione" con il Comune.

- Completare la procedura già avviata per la concessione di un'area della Riserva del Monte Scanupia nel **Prà de Gola** dove associazioni e volontari locali realizzeranno un bivacco con area attrezzata adiacente.

LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

- Continuare nell'implementazione del **portale del Comune** quale fonte di informazione pubblica e raccolta di proposte da parte di cittadini singoli, gruppi e associazioni interessati allo scambio di esperienze e strumenti di collaborazione.
- Continuare a garantire in ogni seduta del Consiglio Comunale un momento in cui i cittadini possano **esprimersi liberamente**, ponendo domande agli amministratori.
- Arricchire il **Notiziario del Comune** con dati, rapporti e sintesi di rilievo istituzionale, continuando a dare ampio spazio a esperienze e progetti promossi dalla comunità e dalle associazioni.
- Migliorare la **diffusione delle iniziative** di rilievo culturale e sociale per promuoverne la partecipazione, in particolare attraverso l'utilizzo di strumenti telematici quali canali social (es. maggiore diffusione della "Stanza del Sindaco" su Telegram, verifica della possibilità di utilizzo di Whatsapp, creazione pagina Facebook della biblioteca comunale come strumento di promozione della cultura e degli eventi).
- Potenziare gli uffici quali luoghi deputati anche alla trasmissione di **informazioni di base** sui servizi comunali.
- Continuare a garantire l'**ampia disponibilità** per il ricevimento del cittadino da parte del Sindaco e degli Assessori.
- Promuovere **occasioni pubbliche** di informazione dei cittadini su tematiche di interesse collettivo (es. Valdastico Nord, acqua pubblica, depurazione, grandi opere, rifiuti) e proporre corsi di formazione su tematiche ambientali e di interesse collettivo (rifiuti, ciclo dell'acqua, riutilizzo e riuso, agricoltura sostenibile, educazione alla diversità, pari opportunità di genere).

Un'idea di futuro

La nuova normativa provinciale in tema di gestioni associate ha di fatto posto fine al percorso da noi intrapreso con i Comuni di Calliano, Nomi e Volano per la gestione dei servizi. Senza un obbligo normativo è risultato impraticabile riuscire a portare a compimento un progetto articolato su 4 comuni. Per questo, la nostra idea per il futuro è quella di continuare con convinzione nella gestione associata dei servizi già attivi e ben funzionanti (tributi, polizia locale, informatica e ICT), mentre ci si dovrà confrontare con le altre amministrazioni elette per porre in essere gestioni associate "a geometria variabile", più snelle e meno burocratizzate di quelle venute meno. Si profila intanto una revisione globale della Comunità di valle da parte del legislatore provinciale. Tale riforma dispiegherà inevitabilmente effetti anche sul nostro Comune. Come sempre si dovrà attendere quanto verrà disposto a livello provinciale e nazionale prima di avere gli elementi per disegnare l'assetto locale più idoneo per Besenello.

BESENELLO NELLA VALLAGARINA

- Continuare quelle attività di dialogo e confronto con i Comuni limitrofi, proponendo tavoli di lavoro su tematiche trasversali in attesa della riorganizzazione della Comunità della Vallagarina.
- Portare avanti progetti condivisi con i Comuni vicini:
 - rete delle riserve;
 - Parco della Valle del Rosspach;
 - accordo di tutela della plaga agricola tra sinistra e destra Adige.



Comune di BESENELLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

C.A.P. 38060

Tel. (0464) 820000 - Fax (0464) 820099

C.F. 00149110223

e-mail: sindaco@comune.besenello.tn.it

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 è stato approvato in data 16 novembre 2021.

Come sempre il protocollo provinciale, rispetto al termine dell'approvazione del bilancio di previsione 2022 – 2024, rinvia alle decisioni nazionali e pertanto si adegua all'attuale proroga al 31/03/2021 sancita con il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2021.

Il protocollo contiene le linee guida delle indicazioni in termini di finanza locale condivise fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per l'anno 2022 e in prospettiva per le due annualità successive.

L'emergenza sanitaria e la correlata crisi economica influiscono notevolmente sulle disponibilità finanziarie del sistema pubblico provinciale con conseguente incertezza, soprattutto nel medio periodo, riguardo le risorse per i trasferimenti ai comuni.

Questa criticità si riversa inevitabilmente sugli enti locali in quanto la finanza derivata rimane il pilastro delle entrate comunali.

Tale situazione ha convinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2022 gli obiettivi di contenimento dei saldi di spesa previsti, in origine, per gli ambiti di gestione associata.

Sono confermate le concessioni fatte dalla Provincia Autonoma di Trento nella manovra finanziaria per il 2021 al mondo delle piccole imprese in termini di riduzione dell'IMIS, ma tali riduzioni non incidono negativamente sui conti comunali in quanto la Provincia stessa compensa i minori gettiti d'imposta con un pari trasferimento sul fondo perequativo 2022.

In continuità con l'anno precedente permane l'impegno dell'amministrazione provinciale verso una sostanziale stabilizzazione delle aliquote IMIS e in taluni casi di riduzione delle stesse per alcune fattispecie di categoria D.

Il fatto che le aliquote IMIS siano rimaste immutate per i cittadini ha comportato anche l'effetto positivo di un'invarianza degli importi da versare e degli adempimenti d'imposta da onorare dopo anni di continui cambiamenti in materia, con un grosso

vantaggio per la semplificazione del versamento e anche per l'attività di controllo tributario messo in atto dal nostro Ufficio Sovracomunale Tributi.

Per ora non è stata ancora emanata alcuna norma, come invece avvenuto nel 2020 e nel 2021, che permetta agli enti locali riduzioni autonome di aliquote tributarie finanziate con l'impiego di avanzo libero di bilancio: se nel corso del 2022 venisse normata tale possibilità, ci sarebbe spazio per un intervento agevolativo delle aliquote IMIS per le attività produttive più colpite dalla crisi economica.

A livello provinciale è confermata anche per il 2022 la volontà di collegare strettamente il gettito IMIS ad aliquote standard con i trasferimenti perequativi provinciali. Ciò ha avuto l'effetto di ingessare di fatto la politica fiscale dei Comuni, come già sottolineato nelle relazioni ai precedenti bilanci.

Anche per il 2022 il Fondo perequativo assume il ruolo di un fondo di solidarietà fra enti con capacità di gettito fiscale molto differente l'uno dall'altro, ma questa natura viene rinforzata nel nuovo calcolo econometrico sul quale si fonda la perequazione. Infatti dal 2020, con una spalmatura su cinque esercizi finanziari, viene rivisto il trasferimento per ciascun comune tenendo conto anche di alcuni parametri di entrata degli enti, quali la capacità tributaria e le entrate proprie extratributarie; ciò con l'obiettivo ulteriore di portare tutti gli enti a una capacità di spesa standard per fascia di popolazione.

L'esito di questo ricalcolo è stato positivo per il nostro Comune nell'anno 2021, ma tutto dipende dal risultato economico preso in esame e cioè quello del penultimo triennio precedente all'anno in analisi.

Per venire incontro alle esigenze delle comunità locali il Fondo Perequativo messo a disposizione per l'anno 2022 è stato aumentato di circa il 10%, quindi anche la Provincia comprende che i Comuni trentini hanno bisogno di ulteriori risorse per mantenere servizi di qualità ai cittadini.

È ormai a pieno regime il sistema dell'armonizzazione contabile, normativa di tenuta dei conti più rispondente alle richieste di confrontabilità dei dati imposte dall'Europa, ma che non aiuta la comprensione dei documenti di bilancio e delle poste di entrata e di spesa ivi previste: in base a tale regime gli enti sono ora vincolati a un più stretto rapporto fra entrate incassate e spese impegnate, riducendo la formazione di residui a fine anno.

Con la legge di Stabilità dal 2019 è stata reintrodotta la possibilità di applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione libero accertato con il Consuntivo dell'anno precedente; pertanto, ulteriori disponibilità di spesa si aggiungeranno per le spese di investimento ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

Continua nel 2022 e fino al 2027, il versamento alla Provincia, in realtà sotto forma di minori trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Minori, delle rate dovute all'estinzione

anticipata dei mutui effettuata nel corso del 2015. Ricordo che questa misura per il Comune di Besenello corrisponde a € 21.137,38 annui dal 2018 al 2027, somme che vengono attinte da un Fondo specificatamente dedicato alla manutenzione straordinaria dei beni comunali.

In un territorio come la nostra provincia, dove anche gli enti locali minori possono godere di una dotazione di strutture pubbliche consistente, sembrerebbe una strategia politica più ragionevole destinare maggiori risorse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente, piuttosto che reindirizzare risorse verso nuovi grandi investimenti i cui lavori, per obbligo normativo, vengono aggiudicati nella maggioranza dei casi a imprese esterne al territorio provinciale.

Le previsioni normative provinciali di indirizzo nella finanza locale confermano, a tutt'oggi, una serie di azioni quali:

- stimoli al contenimento delle spese correnti;
- utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi;
- limiti alle assunzioni del personale.

Quest'ultimo punto merita un approfondimento in quanto, venuto meno l'obbligo di rispettare il piano del fabbisogno di personale predisposto in gestione associata, si rientra ora nelle previsioni degli enti singolarmente intesi con il limite invalicabile di non superare la spesa del personale sostenuta nell'anno 2019.

L'analisi sin qui illustrata del contesto normativo entro il quale ci troviamo ad operare e l'entità del contenimento dei trasferimenti, siano essi di parte corrente o di parte capitale, spingono sempre più verso una maggior responsabilità nell'utilizzo delle risorse e verso scelte tributarie e tariffarie che tengano conto della diminuzione delle entrate e investano gli amministratori anche dell'onere di far comprendere ai cittadini quali spese siano sostenibili per la spesa pubblica locale e quali non più.

Anche per l'anno 2022 la politica della tariffa idrica comunale si mantiene sui livelli precedenti mentre per la TARI l'introduzione del controllo della tariffa applicata da parte di ARERA, autorità nazionale alla quale è obbligatorio trasmettere il prospetto dei costi del servizio, con conseguente validazione a monte dell'operato contabile del nostro Servizio Tributi Sovracomunale, comporta l'adeguamento ai massimali di variazione concessi dall'Autorità stessa. Per il 2022 in tema di rifiuti assume particolare rilievo l'aumento deciso dalla Giunta Provinciale della tariffa di smaltimento in discarica dell'indifferenziato: ciò comporterà un aumento del costo complessivo del servizio che cadrà sulle tariffe dei cittadini o su costi aggiuntivi per i Comuni.

Il bilancio proposto all'approvazione del Consiglio comunale contiene le risorse per dare declinazione operativa al supporto delle attività sociali e solidali, principio cardine del

nostro programma di governo e vero elemento distintivo delle comunità locali, cercando di garantire tutti i servizi introdotti nella legislatura nell'ambito scolastico e familiare.

La manovra complessiva di bilancio 2022 ci permette di continuare a sostenere i servizi all'infanzia, all'istruzione, alla coesione sociale, alla solidarietà nella comunità e fuori da essa, alla cultura, alla promozione del territorio e ci dà anche la possibilità di affrontare, con la dovuta cautela e sobrietà, le spese ordinarie del bilancio 2022. Si è dovuti ricorrere al pieno impiego del 40% in parte corrente del Fondo Investimenti Minori, oltre ad un trasferimento della Comunità di Valle destinato al sostegno delle spese per il sociale.

Tali risorse di entrata, unite al rinnovato taglio delle indennità di carica, ci consentono di mantenere e consolidare gli interventi sociali a sostegno dell'occupazione e la continuazione di progetti esistenti.

Ecco i contenuti più significativi di politica di spesa di parte corrente:

- la conferma e il potenziamento delle attività in ambito scolastico e di ausilio alle famiglie nei periodi estivi;
- la conferma del Piano Giovani Alta Vallagarina, in qualità di Comune capofila;
- il sostegno economico all'attività della Scuola Musicale e all'Università della Terza Età;
- la volontà di qualificarsi come amministrazione che, pur in tempi di finanza molto critici, rivolge parte delle proprie risorse anche alla solidarietà internazionale, con una restituzione al territorio delle iniziative finanziate;
- la continuazione del progetto di sostegno allo studio individuale;
- il finanziamento del nuovo fondo per le emergenze sociali con il coinvolgimento della Parrocchia, dell'AVULSS locale e della Caritas.

Si confermano per il triennio 2022 – 2024 i nuovi interventi attivati nel 2018 di sostegno alle nascite, cd. bonus bebè, e di ausilio alle famiglie per il prolungamento dell'orario di uscita dalla Scuola primaria, da finanziarsi anche con una compartecipazione delle famiglie alla spesa.

Importanti sono le risorse previste in questo bilancio per cercare di andare incontro a quanti versano in condizioni difficili, sia da un punto di vista sociale che economico, elementi che si intrecciano inscindibilmente. Besenello, come l'intera Vallagarina, ha vissuto negli scorsi anni un aumento considerevole delle richieste di impiego tramite i lavori socialmente utili e, proprio grazie alle segnalazioni continue ai servizi della Comunità e alle nostre risorse destinate a questa finalità, si cerca di garantire la copertura finanziaria per l'impiego di 15 - 16 persone, buona parte degli iscritti alle liste di Intervento 3.3.D (ex19) per il Comune di Besenello.

Saranno riproposti e consolidati i quattro progetti già in essere lo scorso anno (manutenzione del verde, custodia della palestra, custodia della biblioteca e supporto alla segreteria e sistemazione degli archivi comunali), cui si aggiungono il progetto sovracomunale con Calliano di compagnia alle persone anziane, sia come Intervento 3.3.D che come progetto 3.3.F (ex Occupazione), volto a promuovere l'occupazione di persone con disabilità, e il progetto di ausilio agli uffici comunali, finanziato con nostri fondi per mezzo del BIM Adige e del SOVA provinciale. La Comunità della Vallagarina, dal canto suo, ha già confermato anche per il 2022 l'attivazione del servizio sovracomunale per la manutenzione del verde di argini di fiumi e torrenti e di strade vicinali e di montagna.

Per la parte in conto capitale c'è per ora un taglio netto delle risorse provinciali, basti pensare che il Fondo Investimenti non prevede per l'anno 2022 alcuno stanziamento, fatta salva la volontà della Giunta Provinciale di trovare i fondi necessari ad una prima tranche in sede di assestamento 2022.

Si può però ben comprendere come vi siano delle difficoltà a reperire fondi nella situazione di crisi economica e sanitaria in cui ci troviamo.

Nel bilancio di previsione del 2022 – 2024 sono inizialmente previsti questi interventi, da integrarsi successivamente con i fondi derivanti dal consuntivo 2021 e, auspichiamo, da integrazione di finanziamenti provinciali:

- completamento della sistemazione delle ex Scuole Elementari di Dietrobeseno per € 40.000: lavori di integrazione alla ristrutturazione dell'appartamento per ricavarne al primo piano uno spazio civico per la frazione;
- esecuzione degli interventi previsti dal progetto PIMS per la mobilità pedonale in sicurezza lungo Via Degasperi e Via Roma in accordo con la Provincia di Trento proprietaria attuale della sede stradale;
- sistemazione serbatoio acqua potabile di S. Andrea per € 60.000: già affidata la progettazione esecutiva dell'intervento con domanda di finanziamento alla Comunità della Vallagarina sul Fondo Unico Territoriale;
- approvazione progetto per poi finanziare i lavori della ciclopedonale fra Besenello e Calliano sul quale godiamo di un contributo sempre sul Fondo Unico Territoriale;
- utilizzo dei fondi ministeriali e propri pari ad € 200.000 per interventi di consolidamento statico della nostra Scuola primaria per migliorare le performance antisismiche dell'edificio, certificate con la perizia dell'ingegner Alberto Campagna, e allo stesso affidate in progettazione esecutiva;
- finanziamento dei lavori di manutenzione della viabilità comunale a mezzo dei lavori socialmente utili per € 80.000.

Un altro traguardo importante nei programmi dell'Amministrazione riguarda l'acquisizione dell'immobile che ospiterà la nuova sede del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Besenello per il quale siamo in attesa di decisioni a livello provinciale per avviare l'iter di acquisizione.

Come sempre sostenuto, sia nelle sedi istituzionali che negli incontri con i cittadini, siamo fermamente convinti che la qualità degli interventi in conto capitale non sia da ascrivere alla quantità delle opere pubbliche maggiori, ma sia soprattutto da perseguire tramite la corretta e puntuale manutenzione straordinaria del patrimonio gestito dall'ente pubblico. Forse si tratta di interventi meno eclatanti e meno d'effetto in termini di ricerca del consenso elettorale, ma sicuramente si tratta di spese che danno la cifra della capacità dell'amministrazione di essere sensibile e presente di fronte alle reali necessità del proprio territorio. Ed è proprio con questa ottica che il bilancio degli investimenti destina importi significativi per interventi ed opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli immobili scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica e altre ancora.

Le entrate straordinarie risultano essere costituite da oneri di urbanizzazione per € 20.000, da fondi provinciali per potenziali € 150.000, oltre alla quota del budget per € 240.000 e al fondo investimenti minori per € 245.000, dai fondi per canoni aggiuntivi del BIM per € 115.000, dai fondi BIM destinati agli investimenti per € 100.000 e dai fondi di Comunità per € 50.000.

IL SINDACO
Cristian Comperini





COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 062
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2022-2024.
----------	--

L'anno duemilaventuno il giorno 30 del mese di luglio alle ore 15.30 si è riunita la Giunta comunale in video conferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, con l'intervento dei Signori Assessori, attraverso la piattaforma LifeSize:

			ASSENTI
1	COMPERINI CRISTIAN	SINDACO	
2	ROSI ROBERTA	VICE SINDACA	
3	BATTISTI WALTER	ASSESSORE	
4	ROSA ALESSANDRA	ASSESSORA	
5	SORDO ANDREA	ASSESSORE	

Partecipa il Segretario comunale reggente, dott.ssa Marianna Garniga, presente alla seduta attraverso un collegamento su piattaforma LifeSize su cui sono proiettate le postazioni video del Sindaco e Assessori collegati alla sessione.

Il Sindaco, dott. Cristian Comperini assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 185 e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

OGGETTO:	Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2022-2024.
----------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il codice degli enti locali della regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2022 - 2024, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento e nel frattempo si provvede alla presentazione dei soli indirizzi strategici;

Ritenuto pertanto di approvare i soli fini strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;



viene riconosciuto a tranches annuali successive e pertanto non permette una visione pluriennale degli interventi necessari nell'ambito comunale.

In attesa pertanto di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2022-2024, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2021-2023 per quanto riguarda la programmazione pluriennale.

Occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2020-2025), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 9 ottobre 2020 con atto n. 28, al quale si rimanda.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel programma di governo della presente legislatura, documento al quale si rimanda integralmente, in attesa di poter definire in maniera più accurata le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2022 – 2024.



Obiettivi strategici del DUP 2022-2024

Con delibera del consiglio comunale n. 11 di data 25 marzo 2021 veniva approvato il bilancio di previsione 2021-2023, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2021-2023.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio dell'anno precedente al periodo considerato.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

È evidente che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha influenzato in modo significativo la gestione finanziaria degli enti locali.

Anche il recente Protocollo aggiuntivo di finanza locale sottoscritto fra il Consiglio delle Autonomie e la Provincia Autonoma di Trento in data 13 luglio 2021 prende atto di tale situazione, elencando tutti gli interventi legislativi introdotti dalla normativa nazionale di sostegno finanziario ai Comuni, ma implicitamente ammettendo la natura una tantum degli interventi fiscali e tariffari succedutisi nel corso del 2020.

Il contesto pertanto risulta molto instabile e non permette una programmazione finanziaria di bilancio del triennio 2022 – 2024.

Anzi il Protocollo del 13/07/2021 conferma la sospensione della previsione delle annualità 2022 e 2023 della quota ex FIM di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015), elemento che mette in dubbio il finanziamento delle spese straordinarie di manutenzione del patrimonio dei Comuni trentini. Anche lo stesso budget per gli investimenti

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Cristian Comperini



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
dott.ssa Marianna Garniga

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio dal 04.08.2021 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Data esecutività delibera 30.07.2021 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 03 maggio 2018 n. 02.

☐ Immediatamente eseguibile: sì.

Vista l'urgenza di adottare tale provvedimento e dichiararlo immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali e considerato che per la presente deliberazione, non essendovi una spesa diretta o indiretta a carico del bilancio comunale, non è necessario il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile servizio finanziario sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 185 e 187 del C.E.L. approvato con la L.R. del 3 maggio 2018 n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Con due separate votazioni (una con riguardo all'immediata eseguibilità) che hanno dato il medesimo risultato: ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertate dal Segretario comunale reggente sulla piattaforma LifeSize.



DELIBERA

1. di approvare i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, allegata alla presente deliberazione, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
3. di inviare la presente ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'articolo 183 comma 2 della legge regionale 03 maggio 2018 n. 02.

*** ** * ** *

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, co. 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.